

N. 167.778 di Repertorio

N. 38.382 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei addì ventidue del mese di maggio alle ore undici, in Milano nella casa in Via Ugo Bassi n. 4/b.

Davanti a me Avvocato SERGIO TODISCO Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

E' personalmente comparso il signor:

GABETTI ELIO, nato a Torino il giorno 1 luglio 1953, domiciliato per la carica a Milano, Via Ugo Bassi n. 4/b, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"GABETTI HOLDING S.p.A.", con sede in Milano, Via Ugo Bassi n. 4/b, capitale sociale Euro 19.200.000,00, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 81019220029, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 975958.

Detto Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, nella veste di cui sopra richiede me Notaio di ricevere in atto pubblico il verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti della società suddetta convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Foglio delle Inserzioni numero 93 del 21 aprile 2006, inserzione M-1237, nonché sui quotidiani "MF" e "FINANZA & MERCATI" del 21 aprile 2006, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Proposta di modifica degli articoli 1,4,9,11,12,13,14,19 e 20 dello statuto sociale e conseguenti deliberazioni.

Ed io Notaio aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue.

Su unanime indicazione dell'Assemblea ed a norma di Statuto, assume la presidenza il signor Elio Gabetti, il quale constata e dà atto che:

- per il Consiglio di amministrazione oltre ad esso, Presidente sono presenti il vice presidente Ugo GIORDANO, l'amministratore delegato Maurizio MONTEVERDI, gli amministratori signori Maurizio BENASSI, Maurizio DALLOCCHIO, Hugh MALIM e Colin VINCENT;

- per il Collegio sindacale sono presenti i sindaci signori Alberto DONNET, presidente del collegio, e Salvatore CANONICI, sindaco effettivo;

- è giustificata l'assenza degli amministratori signori Claudio DE ALBERTIS, Emma MARCEGAGLIA e Virgilio TESAN e del sindaco Giuseppe DEIURE.

Il Presidente dà atto che in questo momento gli azionisti presenti in proprio o per delega sono numero 10 (dieci) rappresentanti numero 26.316.158 (ventisei milioni trecentosedicimila centocinquantotto) azioni ordinarie depositate ai sensi di legge, sul totale delle numero 32 (trentadue) milioni di azioni ordinarie emesse, pari al 82,24% (ottantadue virgola ventiquattro per cento) del capitale sociale.

Dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione e atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente, in seguito, dà atto che:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega, firmato dal Comparsente e da me Notaio al presente atto sotto la lettera "A" ai sensi dell'art. 85 del regolamento CONSOB n. 11971.

L'elenco riporta, inoltre, il socio delegante, in caso di delega, nonché gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari;

- sarà altresì indicato nel verbale l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione ed il relativo numero di azioni rappresentate in proprio o per delega;

- sarà altresì riportata nel verbale la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche;

- ai sensi e per gli effetti del Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società, prevalentemente con mezzi informatici, esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti societari connessi con la presente assemblea;

- la relazione illustrativa degli amministratori sulle proposte di modifica degli articoli 1,4,9,11,12,13,14,19 e 20 dello statuto sociale è stata trasmessa alla CONSOB nei termini previsti dal regolamento 11971/1999 e non sono pervenute richieste di chiarimenti od osservazioni da parte della CONSOB stessa; inoltre la relazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dal regolamento 11971/1999 presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, nonché diffusa nel sito internet della società;

- la relazione è stata, inoltre, consegnata a tutti gli intervenuti;

- è in funzione in sala un impianto di registrazione avente l'esclusivo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione;

- lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato dal regolamento assembleare il cui testo è stato distribuito a tutti gli intervenuti;

- è stato consentito di presenziare all'assemblea, in qualità di semplici uditori, come raccomandato dalla CONSOB, ad alcuni giornalisti, esperti e analisti finanziari (a richiesta dell'azionista Zola il presidente precisa che si tratta del dott. Luigi Santo dell'ufficio stampa SEC);

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 19.200.000 (diciannove milioni duecentomila), suddiviso in 32.000.000 (trentadue milioni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,60 (zero virgola sessanta) cadauna;

- i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute, ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, e da altre informazioni a disposizione sono:

Azionista	Numero di azioni	Percentuale di Partecipazione
GABETTI Giovanni	5.616.918	17,553%
GABETTI Elio	4.480.000	14,000%
BARCLAYS BANK plc	6.400.000	20,000%
LA GAIANA SpA	8.219.163	25,685%
GENERALI PROPERTIES SpA	1.600.000	5,000%

- sono state dematerializzate e, quindi, risultano presso Monte Titoli, n. 31.999.993 (trentuno milioni novecentonovantannove virgola novantanove mila novecentonovantotto per cento) delle azioni ordinarie emesse, ai sensi della delibera CONSOB n. 11768; la società provvederà ad annotare a Libro Soci i nominativi degli azionisti depositanti secondo le disposizioni legislative vigenti;

- la società al 19 maggio 2006 non possedeva azioni proprie;

- non consta l'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del D.Lgs. 58/98;

- è stata verificata la rispondenza delle deleghe alla norma dell'art. 2372 del codice civile.

Il presidente prega i presenti, qualora si assentino, di consegnare la scheda a loro mani agli incaricati all'ingresso, ricordando, inoltre, che è diritto di ogni azionista intervenire sull'argomento posto all'ordine del giorno; prima delle votazioni comunicherà i dati dei presenti; nel richiamare, in proposito, gli articoli 6, 7 e 8 del regolamento dell'assemblea, raccomanda in dieci minuti la durata massima degli interventi di ogni azionista.

Il presidente passa, quindi, a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed invita l'architetto Maurizio MONTEVERDI a dare lettura della relazione degli amministratori.

Interviene il socio Zola Pierluigi che propone di omettere la lettura della relazione;

si associa l'avv. Valentina LOVISETTO la quale rappresenta numero 5.616.918 (cinque milioni seicentosedicimila novecentodiciotto) azioni per proporre che venga omessa la lettura della relazione degli amministratori essendo stata la stessa messa tempestivamente a disposizione del pubblico, nonché distribuita in copia a tutti i presenti.

Interviene il socio Laudi Giuliano formulando la medesima richiesta di omissione della lettura e chiedendo al Presidente di mettere ai voti la proposta.

Riprende la parola il presidente e mette ai voti la proposta di omissione della lettura della relazione degli amministratori-

ri. Si passa quindi alla votazione per alzata di mano.
La proposta è approvata all'unanimità.

Riprende la parola il presidente dichiarando aperta la discussione sulle modifiche statutarie proposte e pregando chi desidera intervenire di dare il proprio nominativo.

Precisa che verrà data risposta a tutte le domande al termine degli interventi.

Il presidente dà quindi la parola a chi ha richiesto di intervenire, con questo ordine:

- signor Zola Pier Luigi;
- signor Laudi Giuliano;
- signor Reale Davide Giorgio
- signor Ciampi Luciano
- signora Salvini Federica
- signor Fabris Carlo.

Interviene il socio Zola Pier Luigi il quale preventivamente chiede che gli venga fornita copia del presente verbale. Dopo alcune considerazioni sulle presenze dei Consiglieri, critica gli articoli 6 e 8 del regolamento dell'assemblea nel senso che non ritiene corretto limitare gli interventi da parte dei soci. Chiede se per statuto è previsto il voto segreto per la nomina dei Consiglieri; chiede delucidazioni sul diritto di recesso e sul valore dello stesso comunicando sin d'ora che è disponibile ad esercitare il diritto di opzione per eventuali azioni disponibili e ringrazia la società per aver fornito la documentazione relativa a questa assemblea.

Interviene il socio Laudi Giuliano il quale formula un'analisi sulla trattazione dei titoli in borsa, sulla capitalizzazione della società e sui valori minimi e massimi dell'azione Gabetti; dichiara di intervenire nella doppia veste di azionista e giornalista. Prende atto del salto di qualità che la società intende fare per giustamente ambire ad essere società leader del settore. Chiede di conoscere quali sono i primi sei azionisti della società, di avere copia del presente verbale e se è prevista l'espansione dell'attività anche a livello europeo; ribadisce che la Gabetti è una società seria e chiede inoltre delucidazioni sull'attività di gestione dei crediti in sofferenza di proprietà di terzi e di società del gruppo.

Interviene il socio Reale Davide Giorgio che esprime un apprezzamento al Consiglio di Amministrazione perché contrariamente al passato dal 2003 la società distribuisce dividendi. Dopo aver letto il verbale dell'assemblea del 28 aprile 2006 l'odierna assemblea è un passo dovuto in quanto cambiando il modello di business bisogna prendere atto della nuova attività di full service provider. Prende atto che la società è rimasta indipendente ed autonoma e chiede informazioni sulla nuova attività di recupero crediti. Chiede se ai sensi della legge 262/2005 sarà convocata una nuova assemblea e chiede se il nuovo statuto è stato riformulato da professionisti esterni e interni ed augura buon lavoro.

Interviene il signor Luciano CIAMPI il quale rappresenta numero 6.400.000 (sei milioni quattrocentomila) azioni per esprimere l'opportunità di modificare parzialmente il testo proposto a revisione dell'art. 14, al fine di riequilibrare la nomina degli amministratori espressione delle diverse liste. Propone, pertanto, di ridurre da sette a sei gli amministratori di pertinenza della prima lista, aumentando correlativamente da uno a due quelli della terza lista. Fa, inoltre, presente, che sarebbe necessario, in conseguenza della proposta di cui sopra, modificare, altresì, il 4° comma dell'art. 14, riguardante la nomina degli amministratori indipendenti, sostituendo la parola "secondo" con "terzo".

Interviene la Signora Federica SALVINI la quale rappresenta numero 1.600.000 (un milione seicentomila) azioni per proporre - sempre con riferimento all'art. 14, il cui primo comma prevede l'aumento del numero dei componenti del consiglio di amministrazione da dieci a dodici - di introdurre una norma transitoria al fine di differire l'entrata in vigore di tale disposizione alla scadenza dell'attuale consiglio o al momento precedente in cui l'Assemblea deliberi l'integrazione dello stesso a 12 membri.

Interviene il socio Fabris Carlo che chiede la verbalizzazione del suo intervento, delle risposte e di avere copia del verbale via e-mail. Chiede chiarimenti sulla necessità di riconsegna del buono di ingresso al termine dell'assemblea. Apprezza quanto esposto in precedenza circa la capitalizzazione della società che rispetto ad altre concorrenti va bene. Si associa alla richiesta di sapere chi ha predisposto le modifiche statutarie con i relativi costi. Propone di non modificare la denominazione; apprezza la conferma della durata; all'articolo 5 propone di togliere il valore nominale delle azioni; all'articolo 11 chiede che vengano fatti unicamente i richiami alla legge; all'articolo 13 prende atto del voto capitarario; all'articolo 14 propone che gli amministratori siano in numero tra tre e cinquantuno e chiede l'abolizione del numero degli amministratori nelle liste; chiede l'abolizione completa dell'articolo 19 nonché l'abolizione del regolamento dell'assemblea dichiarando che voterà contro in caso di non accoglimento delle sue richieste.

Il Presidente rilevato che non ci sono altri interventi chiede una sospensione dell'assemblea per predisporre le risposte.

L'assemblea viene sospesa dalle ore undici e cinquantacinque alle ore dodici e zero cinque.

Prende la parola il Presidente per rispondere alle domande poste dai soci. Al signor Zola comunica che l'elenco degli amministratori e dei sindaci è contenuto nella relazione pubblicata sul sito della società, conferma le assenze di tre amministratori e la presenza di dieci azionisti; conferma che gli verrà inviata copia cartacea dell'assemblea e che gli articoli 6 e 8 del regolamento assembleare sono conformi alla miglior

prassi societaria; per quanto riguarda la forma di comunicazione del prezzo di recesso è volutamente lasciata aperta per consentire all'intermediario qualsiasi forma di comunicazione; per quanto riguarda lo scrutinio segreto, la relativa norma è contenuta nella legge 262/2005 e la società vi darà attuazione; il voto segreto non è previsto espressamente nello statuto sociale, perché direttamente applicabile; per quanto riguarda la procedura del diritto di recesso, la stessa è contenuta nella relazione e il socio può esercitare il diritto di opzione proporzionalmente alle azioni detenute.

Il Presidente passa la parola l'architetto Monteverdi per dare risposta al signor Laudi e al signor Reale. L'architetto Monteverdi commenta i dati non positivi del primo trimestre influenzati dai forti investimenti relativi al piano di crescita già in attuazione, ma rassicura che c'è stato un incremento pari al 20% (venti per cento) in tutte le attività nelle quali la società opera. Illustra dettagliatamente l'attività di gestione dei crediti in sofferenza per la quale si darà attuazione anche mediante assunzioni mirate e proponendo una piattaforma per gestire tutto il processo catena del valore. Rispondendo al socio Laudi relativamente agli accordi internazionali, fa presente che la società è cosciente delle nuove realtà e che le stesse sono state recepite nel piano industriale per cui, rispondendo anche al socio Fabris precisa che la modifica della denominazione sociale è necessaria per proporre ovunque la società; la società sarà molto attiva sull'estero ed effettuerà investimenti in tal senso.

Riprende la parola il Presidente e conferma al signor Reale che entro fine anno sarà convocata una nuova assemblea per recepire le modifiche statutarie ai sensi della legge 262/2005; per quanto riguarda le modifiche allo statuto informa che sono state effettuate da collaboratori interni della struttura affari societari.

Rispondendo al socio Fabris, precisa che la riconsegna del foglietto di ammissione è uno strumento necessario per il controllo delle votazioni; per quanto riguarda la durata della società al 2050 ci si è basati sulla ragionevole durata della vita umana; per quanto riguarda l'abolizione del valore nominale dell'azione e la modifica dell'articolo 11 con i richiami di legge, verranno presi in considerazione nella prossima assemblea; relativamente al voto capitaro, fa riferimento al relativo articolo del codice civile mentre relativamente al numero di amministratori proposti, 12, ritiene che sia il numero più adeguato per il funzionamento della società e precisa che ogni lista deve contenere almeno dodici amministratori, ivi comprese quelle delle minoranze; l'influenza del socio che esercita l'attività di direzione e coordinamento è conforme alla miglior prassi societaria.

Prende la parola il socio Laudi che dà atto della serietà con la quale viene affrontata l'assemblea e della chiarezza delle

idee, dell'onorabilità e rispettabilità del consiglio di amministrazione e dichiara che il suo voto sarà favorevole.

Prende la parola il socio Fabris dichiarando la sua astensione al voto e chiedendo delucidazioni sulla nomina del Presidente dell'assemblea.

Prende la parola il socio Zola che ringrazia per le puntuali risposte e chiede delucidazioni su come si procederà alle votazioni.

Prende la parola l'architetto Monteverdi: risponde al socio Fabris illustrandogli l'articolo 2371 sulla nomina del Presidente dell'Assemblea.

Visto che nessuno chiede più la parola, il presidente mette ai voti la proposta del socio Fabris e cioè:

proposta di modifica della denominazione;

proposta di modifica del numero degli amministratori da 3 a 51;

proposta di ridurre il numero di consiglieri di ciascuna lista;

proposta di modificare l'inciso all'articolo 19.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano.

La proposta è respinta a maggioranza con

n. 2 (due) favorevoli per n. 70 (settanta) voti

n. 7 (sette) contrari per n. 26.316.083 (ventisei milioni trecentosedicimila ottantatre) voti (Generali Properties S.p.A. - Caradonna Gianfranco - Gabetti Elio - Gabetti Giovanni - La Gaiana S.p.A. - Reale Davide - Barclays Bank)

n. 1 (uno) astenuto per n. 5 (cinque) voti (Laudi Giuliano).

Riprende la parola il presidente e mette ai voti la proposta di modificare la revisione dell'art. 14 nella parte relativa alla nomina degli amministratori da ciascuna lista e alla nomina degli amministratori indipendenti, formulata dal Signor Luciano CIAMPI.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano.

La proposta è approvata a maggioranza con

n. 7 (sette) favorevoli per n. 26.316.083 (ventisei milioni trecentosedicimila ottantatre) voti

n. 2 (due) contrari per n. 70 (settanta) voti (Fabris Carlo - Zola Pier Luigi)

n. 1 (uno) astenuto per n. 5 (cinque) voti (Laudi Giuliano).

Riprende la parola il presidente e mette ai voti la proposta di integrazione dell'art. 14 con una norma transitoria relativa all'entrata in vigore del 1° comma del predetto articolo, formulata dalla Signora Federica SALVINI.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano.

La proposta è approvata a maggioranza con

n. 8 (otto) favorevoli per n. 26.316.088 (ventisei milioni trecentosedicimila ottantotto) voti

n. 1 (uno) contrario per n. 50 (cinquanta) voti (Fabris Carlo)

n. 1 (uno) astenuto per n. 20 (venti) voti (Zola Pier Luigi).

Il presidente da, quindi, la parola al presidente del Collegio

Sindacale dott. Alberto DONNET affinché esprima il parere del Collegio Sindacale in ordine alle proposte modifiche dello statuto.

Il dott. DONNET riferisce che il Collegio Sindacale ha esaminato attentamente la relazione degli amministratori illustrativa delle modifiche proposte agli articoli 1, 4, 9, 11, 12, 13, 14, 19 e 20 dello statuto sociale; inoltre ha preso atto delle richieste testè formulate ed approvate con riferimento ad alcune modifiche da apportare al testo dell'art. 14 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'esprimere parere favorevole in merito alle modifiche proposte dal Consiglio, il Collegio conferma che non sono pervenute richieste di chiarimenti o osservazioni da parte della CONSOB.

Riprende la parola il presidente per invitare me notaio a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo, precisando che - con riferimento al diritto di recesso spettante agli azionisti in conseguenza della modifica della clausola dell'oggetto sociale - il valore di liquidazione delle azioni oggetto del recesso è stato determinato da Borsa Italiana in Euro 3,802 (tre virgola ottocentodue) per azione, come risulta da apposito comunicato pubblicato su "QUOTIDIANO NAZIONALE", "MF" e "Finanza & Mercati".

Io notaio, accogliendo l'invito del presidente, dò quindi lettura del seguente ordine del giorno deliberativo:

"L'assemblea straordinaria degli azionisti della GABETTI HOLDING S.p.A.:

- esaminate e discusse le proposte modifiche statutarie;
- preso atto della proposta di modificare il testo dell'art. 14 proposto dal Consiglio, nonché di prevedere una norma transitoria circa l'entrata in vigore di detto articolo;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

1. di modificare gli articoli 1,4,9,11,12,13,19 e 20 dello statuto sociale così come indicato nella relazione illustrativa degli amministratori;

2. di approvare il seguente nuovo testo dell'art. 14 dello statuto sociale:

Art. 14)

"La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da dodici membri, anche non soci.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati - in numero di dodici per ogni lista - sono elencati mediante un numero progressivo.

Il terzo, il sesto ed il nono candidato di ciascuna lista devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nonché dal codice di comportamento, di tempo in tempo vigente, adottato dalla società di gestione del mercato.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti a un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Gli amministratori uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, sei amministratori;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, quattro amministratori;

3) dalla terza lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due amministratori.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio.

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti gli amministratori elencati in tale lista. Qualora vengano proposte solo due liste, dalla lista che ha ottenuto in assemblea

il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista sette amministratori, mentre dalla seconda lista sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, cinque amministratori.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Nel caso in cui venga a mancare un amministratore indipendente, lo stesso è sostituito da persona a sua volta in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio decadrà dalla carica senza diritto a risarcimento alcuno. Il consiglio di amministrazione provvederà alla sollecita convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione"

3. di stabilire che le disposizioni di cui al precedente art. 14, comma 1, dello statuto esplicheranno i loro effetti alla cessazione o al momento precedente in cui l'Assemblea deliberi l'integrazione a 12 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica;

4. di approvare, conseguentemente, il nuovo testo dello statuto sociale, formato sempre da 26) articoli, che si trova allegato alla relazione illustrativa degli amministratori, con la evidenziazione delle parti eliminate in quello vigente mediante sottolineatura e delle variazioni apportate in quello proposto mediante scritturazione in grassetto, fatta eccezione per quanto riguarda l'art. 14 il cui testo è quello di cui al n° 2) che precede."

Riprende la parola il Presidente e pone in votazione l'ordine del giorno deliberativo, chiedendo a chi si trovi in carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120, 121 e 122 del T.U., di farlo presente. Visto che nessuno interviene ritiene non sussistere carenze di legittimazione al voto, dando atto che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 10 (dieci) azionisti rappresentanti n. 26.316.158 (ventisei milioni trecentosedicimila centocinquantotto) azioni ordinarie depositate ai sensi di legge, sul totale delle n. 32 (trentadue) milioni di azioni ordinarie emesse, pari all'82,24% (virgola ventiquattro per cento) del capitale sociale.

Si passa, quindi, alla votazione per alzata di mano.

L'ordine del giorno deliberativo è approvato a maggioranza con n. 8 (otto) favorevoli per n. 26.316.088 (ventisei milioni trecentosedicimila ottantotto) voti

n. 1 (uno) contrario per n. 20 (venti) voti (Zola Pier Luigi)

n. 1 (uno) astenuto per n. 50 (cinquanta) voti (Fabris Carlo).
Il nuovo testo dello statuto sociale, firmato dal Comparsente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B".
Null'altro essendovi a deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore dodici e quaranta.

Il Comparsente dispensa me Notaio dalla lettura dell'allegato "A".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia, da me letto, unitamente all'allegato Statuto, al Comparsente che lo approva.

Consta questo atto di sei fogli di cui occupa pagine venti e diciassette righe della presente.

Firmato: Elio Gabetti - Avv. Sergio Todisco Notaio

Allegato A alla 16v.118/38.382 di repertorio

ALLEGATO AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DELLA GABETTI HOLDING S.p.a.

DEL 22 MAGGIO 2006

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

Azionista	azioni	azioni per delega	Tot. azioni
GABETTI Giovanni		5.616.918	5.616.918
GABETTI Elio		4.480.000	4.480.000
BARCLAYS BANK plc		6.400.000	6.400.000
LA GAIANA SpA		8.219.163	8.219.163
GENERALI PROPERTIES SpA		1.600.000	1.600.000
FABRIS CARLO	50		50
LAUDI GIULIANO	5		5
REALE DAVIDE GIORGIO	1		1
ZOLA PIER LUIGI	20		20
<u>CARADONNA GIANFRANCO M.</u>	<u>1</u>		<u>1</u>

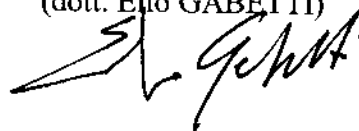
TOTALE N. 10 AZIONISTI 77 26.316.081 26.316.158

PERCENTUALE 82,24%

Il sottoscritto attesta la veridicità dell'elenco sopra riportato.

IL PRESIDENTE

(dott. Elio GABETTI)



Attestato di Veridicità

Allegato B° al n° 167.178/38.382 di ripetersi

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni denominata "Gabetti Property Solutions S.p.a."

Articolo 2 - SEDE

La società ha sede in Milano.

Possono istituirsi, modificarsi e sopprimersi sedi secondarie, succursali, filiali e dipendenze di ogni genere sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 – DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Articolo 4 – OGGETTO

La società ha per oggetto:

- l'acquisto di quote, azioni e partecipazioni di società o enti di qualsivoglia natura in Italia e all'estero;
- il finanziamento e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario a favore delle società o enti nei quali partecipa, nonché la prestazione di servizi nei confronti delle stesse;
- la compravendita e il possesso di titoli pubblici e privati, nonché la gestione di quelli di sua proprietà;
- la partecipazione a gare, bandi, appalti indetti da enti pubblici e privati, anche in nome e per conto delle società controllate, per la fornitura di tutti o parte dei servizi previsti dall'oggetto sociale o, comunque, attinenti agli immobili di qualsivoglia natura;
- la valutazione tecnica e commerciale di beni immobili di qualsiasi natura e l'esercizio dell'attività di assistenza e consulenza in campo immobiliare;
- l'analisi e le verifiche tecniche, urbanistiche e catastali di beni immobili di qualsiasi natura;
- l'esecuzione per conto di terzi di studi di progetti immobiliari relativi a patrimoni – sia esistenti

St. Gabetti. *Luigi Todino* Notaio



che in sviluppo -- da valorizzare, da riqualificare e da compravendere;

- l'esecuzione per conto di terzi di ricerche di mercato riguardanti il settore immobiliare;
- la gestione e la valorizzazione di beni immobili e di patrimoni immobiliari in genere di proprietà di terzi o delle società controllate;
- la gestione dei portafogli di crediti in sofferenza (non performing loan) di proprietà di terzi e di società del gruppo e recupero di crediti per conto terzi.

Essa può compiere qualunque operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare e di credito funzionalmente connessa alla realizzazione dell'oggetto sociale, restando espressamente escluse le attività di raccolta del risparmio, nonché le altre attività per le quali la legge richiede apposite autorizzazioni od iscrizioni.

La società può concedere fidejussioni, avalli e altre garanzie in genere, reali e non, a favore e nell'interesse delle società o enti nei quali partecipa.

Articolo 5 – CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di euro 19.200.000

(diciannovemilioniduecentomila) suddiviso in 32.000.000 (trentaduemilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,60 (zero virgola sessanta) cadauna.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti, nonché mediante l'assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 C.C., di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società e da società controllate.

Articolo 6 - AZIONI

Le azioni sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Consentendole la legge, e se interamente liberate, possono essere convertite al portatore e viceversa a scelta e spese dell'azionista; le azioni sono indivisibili e la società non riconosce che un solo azionista per ciascuna di esse.

Articolo 7 - AZIONI

Regolamento Consob n° 11768 del 23/12/1998 e successive modificazioni, comunicazione che dovrà pervenire alla società almeno due giorni non festivi anteriori al giorno fissato per la riunione assembleare.

Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea a norma dell'articolo 2372 Codice Civile.

La sollecitazione e la raccolta delle deleghe di voto sono disciplinate dagli artt. 137 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, in deroga all'art. 2372 C.C..

Articolo 12 – ASSEMBLEA

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

Lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito regolamento approvato con deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Articolo 13- ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione ovvero dal vice presidente o, in difetto, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

Il presidente è assistito da un segretario o da un notaio e, occorrendo, da due scrutatori, nominati dall'assemblea. Il presidente e il segretario o il notaio devono sottoscrivere il verbale assembleare ai sensi dell'articolo 2375 Codice Civile.

Articolo 14 – AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da dodici membri, anche non soci.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati – in numero di dodici per ogni lista – sono elencati

mediante un numero progressivo.

Il terzo, il sesto ed il nono candidato di ciascuna lista devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nonché dal codice di comportamento, di tempo in tempo vigente, adottato dalla società di gestione del mercato.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti a un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Gli amministratori uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

El. Gerardi
M. Impo Toduro Notaro



- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, sei amministratori;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, quattro amministratori;
- 3) dalla terza lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due amministratori.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio.

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti gli amministratori elencati in tale lista.

Qualora vengano proposte solo due liste, dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista sette amministratori, mentre dalla seconda lista sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, cinque amministratori.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Nel caso in cui venga a mancare un amministratore indipendente, lo stesso è sostituito da persona a sua volta in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio decadrà dalla carica senza diritto a risarcimento alcuno. Il consiglio di amministrazione provvederà alla sollecita convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Le disposizioni di cui al primo comma del presente articolo esplicheranno i loro effetti alla scadenza dell'attuale consiglio o al momento precedente in cui l'assemblea deliberi l'integrazione

della delega loro conferita; ai sensi dell'art. 2384 Codice Civile il potere di rappresentanza è generale.

Articolo 19 – AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il presidente, un vice presidente o un amministratore delegato lo ritengano opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da tre amministratori.

Il consiglio può, inoltre, essere convocato, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, anche individualmente da ciascun membro del collegio sindacale.

Il consiglio dovrà riunirsi con periodicità almeno trimestrale onde consentire agli amministratori di riferire tempestivamente al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente eserciti l'attività di direzione e coordinamento.

Le convocazioni del consiglio sono fatte a mezzo del telegrafo, del telefax o di lettera raccomandata da spedire o consegnare a tutti gli amministratori e sindaci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza la convocazione potrà essere effettuata con un preavviso non inferiore alle ventiquattro ore anche a mezzo del telefono.

Le riunioni del consiglio potranno essere tenute anche fuori della sede sociale, purché nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea.

Le riunioni del consiglio di amministrazione potranno svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla discussione degli argomenti affrontati. In tal caso il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo ove si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la

sottoscrizione del relativo verbale.


Per la validità della costituzione del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica i quali deliberano a maggioranza assoluta; in caso di parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

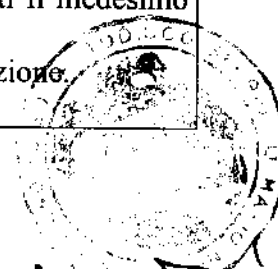
Delle adunanze e deliberazioni del consiglio di amministrazione viene redatto, a cura del segretario, verbale che, sottoscritto dal presidente e dal segretario stesso, costituisce prova idonea dello svolgimento della riunione e delle deliberazioni assunte.

Non saranno delegabili le seguenti materie:

- I) costituzione di società, acquisizione e trasferimento, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni in società che svolgono attività di intermediazione, gestione, consulenza e compravendita immobiliare di valore superiore ad € 1.000.000,00;
- II) costituzione di società, acquisizione e trasferimento, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni in società che svolgono attività diverse da quelle indicate al punto I), nonché acquisizione, trasferimento o disposizione sotto qualsiasi forma di aziende o rami d'azienda, ovvero acquisto, trasferimento o concessione in licenza di marchi d'impresa;
- III) compimento di operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, anche a livello di gruppo, nonché sottoscrizione di accordi non rientranti nell'ambito dell'attività svolta dalla società;
- IV) assunzione di mutui e finanziamenti, sotto qualsiasi forma, di importo eccedente €. 5.164.569,00 e prestazione di garanzie reali o personali, fidejussioni, lettere di patronage o altro tipo di impegno in relazione ad obbligazioni della società o di sue controllate di importo eccedente €. 5.164.569,00;

Ai fini del calcolo delle soglie di rilevanza indicate sopra serie di operazioni aventi il medesimo oggetto o tra esse funzionalmente collegate saranno considerate come un'unica operazione.


M. Mario Tedesco



Articolo 20 – COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati - cinque per ogni lista - sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti a un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Gabetti Property Solutions S.p.a., o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatto menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio.

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti, a maggioranza relativa, sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e, sindaci supplenti, il quarto ed il quinto candidato.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere, ai sensi di legge, alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi, qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire il

